

Dichiarazione d'intenti

Déclaration d'intention

tra /entre

Regione Piemonte

Regione autonoma Valle d'Aosta / Région Autonome Vallée d'Aoste

Département de la Savoie

In piena convergenza di interessi e valori i partner firmatari adottano e firmano, nell'ambito del Progetto "A-Mont" – finanziato dal Programma Italia-Francia ALCOTRA 2021-27, la presente Dichiarazione d'intenti, segnando il loro impegno per un futuro transfrontaliero condiviso, sostenibile e ambizioso nelle Alpi del Nord.

En pleine convergence d'intérêts et de valeurs les partenaires signataires adoptent et signent, dans le cadre du Projet «A-Mont» – financé par le Programme France-Italie ALCOTRA 2021-27, la présente Déclaration d'intention, marquant leur engagement pour un avenir transfrontalier partagé, durable et ambitieux dans les Alpes du Nord.

Versione in lingua italiana

L'Unione Europea promuove un progetto di integrazione dei suoi Stati membri all'interno di un mercato unico, di uno spazio di libera circolazione, di coesione sociale e territoriale, al servizio dei cittadini nella loro vita quotidiana. La cooperazione transfrontaliera, nata da iniziative locali e sostenuta dagli Stati e dall'Unione Europea, rappresenta un laboratorio di questa integrazione, in cui si elaborano soluzioni comuni a problemi comuni. In quanto territori in cui si intrecciano culture nazionali e una cultura condivisa, le regioni transfrontaliere sono emblematiche del progetto europeo.

La cooperazione transfrontaliera gode di un crescente riconoscimento da parte degli Stati. La presente Dichiarazione d'intenti si inserisce nella continuità dei quadri di cooperazione istituiti tra la Francia e l'Italia da diversi decenni. L'Accordo di Roma, firmato nel 1993, ha rappresentato una tappa fondamentale, consentendo agli enti territoriali dei due Paesi di collaborare direttamente nelle aree di confine. Ha posto le basi giuridiche per una cooperazione locale transfrontaliera strutturata, al servizio degli abitanti dei territori montani. Questa dinamica è stata rafforzata dal Trattato del Quirinale del 2021, che riafferma l'importanza strategica delle cooperazioni bilaterali, attraverso il sostegno a progetti territoriali condivisi e al coordinamento delle politiche pubbliche all'interno di un «bacino di vita continuo, dove le popolazioni francese e italiana condividono un destino comune».

Tuttavia, lungo uno stesso confine, ogni territorio presenta specificità proprie. A livello locale e regionale, le Alpi del Nord, le loro valli e i massicci condivisi, costituiscono un terreno concreto di sperimentazione di questa cooperazione. Il coinvolgimento delle regioni e dei dipartimenti in programmi e progetti comuni mette in evidenza la volontà di cooperare lungo questo confine.

La presente dichiarazione si inserisce in questa dinamica coinvolgendo:

1. **Il Dipartimento della Savoia**
2. **La Regione Piemonte**
3. **La Regione Autonoma Valle d'Aosta**

Queste tre entità, di seguito denominate «i partner», si impegnano a sostenere la cooperazione da entrambe le parti del confine e a concretizzare un **accordo** entro il 2026 per rispondere a una serie di priorità condivise. Queste ultime sono state definite attraverso un percorso di co-costruzione con i territori e gli attori più coinvolti, nell'ambito del progetto Interreg A-MONT, al quale hanno partecipato i partner sopra citati, nonché **l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani – UNCEM e l'Istituto di Studi Federalisti e Regionalisti - Fondazione Émile Chanoux**.

Le priorità sono le seguenti:

1. Rendere il territorio più accessibile

In un contesto alpino caratterizzato da un rilievo impegnativo e da sfide di isolamento, i partner si impegnano a:

- Promuovere il miglioramento della connettività transfrontaliera, sia per le persone che per le merci, sostenendo infrastrutture e servizi di trasporto adeguati, sicuri e rispettosi dell'ambiente.
- Favorire lo sviluppo, su scala transfrontaliera, di soluzioni multimodali, in particolare attraverso la promozione del trasporto ferroviario e della mobilità dolce.

2. Aumentare l'attrattività del territorio

Per sostenere uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle valli alpine, i partner si impegnano a:

- Valorizzare il patrimonio naturale, culturale e storico comune, come leva di coesione, di identità condivisa e di attrattività territoriale per abitanti, visitatori e investitori.
- Rafforzare la resilienza economica, sociale ed ecologica, sostenendo i circuiti corti, l'occupazione locale e la diversificazione delle attività per affrontare meglio le crisi.
- Favorire l'accoglienza dei giovani e di nuove popolazioni, migliorando l'accesso all'abitazione, all'occupazione, alla formazione e ai servizi essenziali, all'interno dello spazio transfrontaliero.

3. Rafforzare la resilienza del territorio e delle sue attività rispetto alla sfida climatica

In un contesto di cambiamento climatico particolarmente visibile in montagna, i partner si impegnano a:

- Anticipare meglio insieme gli effetti del cambiamento climatico, in particolare in termini di adattamento delle attività economiche (turismo, agricoltura...) e di gestione condivisa dei rischi naturali.
- Promuovere approcci concertati alla transizione energetica, alla sobrietà e alla riduzione degli impatti ambientali.
- Condividere conoscenze e pratiche relative alla gestione delle risorse strategiche (acqua, biodiversità, suoli...), facendo leva sulle esperienze locali.

4. « Fare territorio » insieme rafforzando gli scambi transfrontalieri e la governance

Infine, i partner ritengono essenziale:

- Favorire una governance transfrontaliera flessibile ed evolutiva, su più livelli, facilitando il coordinamento tra enti locali, regioni, Stati e istituzioni europee.
- Incoraggiare la strutturazione progressiva di un territorio di progetti, basato su cooperazioni concrete, scambi di buone pratiche e iniziative congiunte.
- Sostenere incontri, cooperazione culturale, educativa o sportiva, nonché la messa in rete degli attori locali, favorendo dinamiche di apprendimento reciproco, in particolare linguistico, e di valorizzazione delle complementarità.

Per trasformare queste priorità in azioni concrete, sarà redatto un **accordo**, accompagnato da una tabella di marcia operativa che consentirà di definire possibili piste di cooperazione concreta e fruttuosa.

Version en langue français

L'Union européenne porte un projet d'intégration de ses Etats membres, au sein d'un marché unique, d'un espace de libre circulation, de cohésion sociale et territoriale, au service des citoyens dans leur vie quotidienne. La coopération transfrontalière, partant des initiatives locales, soutenue par les Etats et l'Union européenne, est un laboratoire de cette intégration, où s'élaborent des solutions communes aux problèmes communs. En tant que territoires où se mêlent des cultures nationales et une culture partagée, les régions transfrontalières sont emblématiques du projet européen.

La coopération transfrontalière bénéficie d'une reconnaissance croissante des Etats. La présente Déclaration d'intention s'inscrit dans la continuité des cadres de coopération établis entre la France et l'Italie depuis plusieurs décennies. L'Accord de Rome signé en 1993 a constitué une étape majeure en permettant aux collectivités territoriales des deux pays de collaborer directement dans les zones frontalières. Il a posé les bases juridiques d'une coopération locale transfrontalière structurée, au service des habitants des territoires de montagne. Cette dynamique a été renforcée par le Traité du Quirinal de 2021, qui réaffirme l'importance stratégique des coopérations bilatérales, à travers le soutien à des projets territoriaux partagés et à la coordination des politiques publiques au sein d'un « bassin de vie » continu, où les populations française et italienne partagent un destin commun.

Toutefois, le long d'une même frontière, chaque territoire présente ses spécificités. Au niveau local et régional, les Alpes du Nord, leurs vallées et leurs massifs partagés, constituent un terrain d'expérimentation concret de cette coopération. L'implication des Régions et des Départements dans des programmes et des projets communs met en avant la volonté de coopérer sur cette frontière.

La présente déclaration s'inscrit dans cette dynamique en impliquant :

- **Le Département de la Savoie**
- **La Région Piémont**
- **La Région Autonome Vallée d'Aoste**

Ces trois entités, ci-après dénommés « les partenaires », s'engagent à soutenir la coopération de part et d'autre de la frontière et de concrétiser un **accord** d'ici 2026 pour répondre à une série de priorités partagées. Ces dernières ont été définies à travers un parcours de co-construction avec les territoires et les acteurs les plus concernés, dans le cadre du projet Interreg A-MONT, à laquelle ont participé les partenaires susmentionnés ainsi que **l'Union Nationale Communes Communautés Collectivités de la Montagne (UNCCEM)** et **l'Institut d'études fédéralistes et régionalistes - Fondation Émile Chanoux**.

Les priorités sont les suivantes :

1. Rendre le territoire plus accessible

Dans un contexte alpin marqué par un relief exigeant et des enjeux d'isolement, les partenaires s'engagent à :

- Encourager l'amélioration de la connectivité transfrontalière, tant pour les personnes que pour les marchandises, en soutenant des infrastructures et des services de transport adaptées, sûres et respectueuses de l'environnement.
- Favoriser le développement, à l'échelle transfrontalière, de solutions multimodales, notamment par la promotion du ferroviaire et des mobilités douces.

2. Augmenter l'attractivité du territoire

Pour soutenir un développement équilibré et durable des vallées alpines, les partenaires s'engagent à :

- Mettre en valeur le patrimoine naturel, culturel et historique commun, en tant que levier de cohésion, d'identité partagée et d'attractivité territoriale pour les habitants, les visiteurs et les investisseurs.
- Renforcer la résilience économique, sociale et écologique, en soutenant les circuits courts, l'emploi local et la diversification des activités pour mieux faire face aux crises.
- Favoriser l'accueil des jeunes et de nouvelles populations, en améliorant l'accès au logement, à l'emploi, à la formation et aux services essentiels, au sein de l'espace transfrontalier.

3. Conforter la résilience du territoire et de ses activités face au défi climatique

Dans un contexte de dérèglement climatique particulièrement visible en montagne, les partenaires s'engagent à :

- Mieux anticiper ensemble les effets du changement climatique, notamment en matière d'adaptation des activités économiques (tourisme, agriculture...), et de gestion partagée des risques naturels.
- Favoriser des démarches concertées de transition énergétique, de sobriété et de réduction des impacts environnementaux.
- Partager les connaissances et les pratiques liées à la gestion des ressources stratégiques (eau, biodiversité, sols...), en s'appuyant sur les expériences locales.

4. « Faire territoire » ensemble en renforçant les échanges transfrontaliers et la gouvernance

Enfin, les partenaires estiment essentiel de :

- Favoriser une gouvernance transfrontalière souple et évolutive, à plusieurs niveaux, facilitant la coordination entre les collectivités locales, les régions, les États et les institutions européennes.
- Encourager la structuration progressive d'un territoire de projets, fondé sur des coopérations concrètes, des échanges de bonnes pratiques et des initiatives conjointes.
- Soutenir les rencontres, la coopération culturelle, éducative ou sportive, ainsi que la mise en réseau des acteurs locaux, en favorisant des dynamiques d'apprentissage mutuel, notamment linguistique, et de valorisation des complémentarités.

Afin de traduire ces priorités en actions concrètes, un accord sera établi, accompagné d'une feuille de route opérationnelle permettant de définir des pistes possibles d'une coopération concrète et fructueuse.

Moncenisio 30 agosto 2025/août 2025

Letto, Firmato e sottoscritto/ Lu, signé et approuvé

REGIONE PIEMONTE

L'Assessore allo Sviluppo e promozione della montagna, aree interne e Gal, Sistema neve, Tutela delle aree protette, Attività estrattive, Programmazione territoriale, paesaggistica ed urbanistica, Biodiversità e tartuficoltura

MARCO GALLO



REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

L'Assessore agli Affari europei, Innovazione, PNRR e Politiche nazionali per la montagna

L'Assesseur aux Affaires européennes, à l'innovation, au PNRR et aux politiques nationales de la montagne

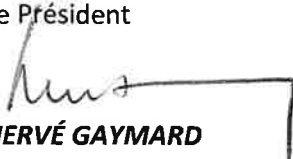
LUCIANO CAVERI



DÉPARTEMENT DE LA SAVOIE

Le Président

HERVÉ GAYMARD



Interreg



Cofinanziato
dall'Unione Europea

A-MONT

Francia – Italia ALCOTRA